

23 Ottobre 2011

MONTEFORT NOTIZIE

2
anno XXI



Parrocchia
S. Luigi Grignon
di Montfort

VIALE DEI MONFORTANI 50
00135 ROMA

TEL 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.89

parrocchia@sanluigidimontfort.com

www.sanluigidimontfort.com



Padre Gottardo Gherardi parroco

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

Cari fratelli e sorelle,

ogni anno, nel mese di ottobre, viene celebrata la **Giornata Missionaria Mondiale**. Una bella occasione per tutte le comunità cristiane, per rinnovare il proprio impegno missionario di annunciare il vangelo nel mondo incominciando dall'ambiente in cui viviamo e operiamo. La vocazione missionaria è propria di ogni battezzato e deve essere manifestata soprattutto nei luoghi dove Cristo e il suo messaggio non sono ancora accolti né conosciuti. Lo slogan di quest'anno è "**Testimoni di Dio**".

La testimonianza è un elemento fondante dell'identità del cristiano: battesimo, cre-scima ed eucaristia lo costituiscono capace di "annunciare la morte del Signore, proclamare la sua risurrezione, nell'attesa della sua venuta". **Si è testimoni sì, ma di Dio.** I missionari e le missionarie, a loro volta, non possono che essere e sentirsi testimoni di Dio tra i popoli e le culture, confrontandosi spesso con volti di Dio incarnati in altre e

diverse espressioni religiose.

Un grande cristiano, missionario laico in Africa, **Marcello Candia**, diceva spesso: "**Io sono missionario in forza del mio battesimo**". La giornata missionaria ha un significato molto ampio: le comunità cristiane non possono dirsi tali se non sono "missionarie". La Chiesa, ci ricorda il Concilio, è per sua natura missionaria. Cristo l'ha fondata e voluta così e se non fosse più missionaria non sarebbe più la Chiesa autentica di Cristo. Per questo "**la fede si rafforza donandola**" ci dicono i vescovi. In altre parole, vita cristiana ed evangelizzazione sono strettamente collegate, l'una non sussiste senza l'altra, l'una riceve forza e motivazioni dall'altra. Ancor più chiaramente: non si è veri cristiani se non si è portatori di Cristo e del suo messaggio di salvezza agli altri...

Per san Paolo, **evangelizzare è un "ufficio sacro" un atto di culto vero e proprio**; egli scrive ai cristiani di Roma: "*Vi ho scritto a motivo*

della grazia che mi è stata data da Dio per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio". Ma perché evangelizzare? San Paolo lo spiega: "*Perché le genti divengano un'offerta gradita, santificata dallo Spirito santo*" (Rm.15,16). Lo spendersi dell'apostolo e dell'evangelizzatore dunque è un atto

all'interno

Editoriale (GOTTARDO GHERARDI)

I luoghi della celebrazione (1)

Notizie dal Malawi

Donazione del sangue

Ricordo di p. Antonio

In gita con la XXXIV Prefettura

*** Asterischi ***:

Messaggio del Papa per la Giornata Missionaria mondiale

Il pungolo

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Avvisi alla comunità

culturale, che si aggiunge all'offerta di coloro che vengono all'obbedienza della fede e divengono offerta a Dio, dall'uno all'altro capo della terra.

La Chiesa una, santa e apostolica è per sua natura missionaria essendo nel mondo, il sacramento della salvezza operata da Dio in Cristo Gesù e nello Spirito santo. La Chiesa fa proprio il sentire di Paolo: sono mandato ad evangelizzare e *“annunciare il vangelo, non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il vangelo... non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato!”* (1Cor 9,16.17).

Per tutto ciò, nella nostra co-

munità in questo mese fervono i preparativi per un'evangelizzazione (la Missione Parrocchiale) che sempre più coinvolga tutte le età e le fasi della vita cristiana, come appunto un cammino di crescita in Cristo affinché ognuno possa giungere attraverso la catechesi, la liturgia e l'impegno di carità, ad essere assimilato a Gesù Signore: *“non vivo più io, ma Cristo vive in me”* (Gal 2,20).

Catechesi e liturgia sono un binomio inscindibile: tutto parte dall'annuncio, e quindi dalla catechesi, che però orienta e conduce alla celebrazione del mistero di salvezza nella liturgia per una vita cristiana di carità. “La Chiesa, nella sua carità, verifica il suo evangelizzare e in un contesto sempre più difficile si fa il-

luminare dallo Spirito per scelte coraggiose ed efficaci; essa è disposta a modificare i suoi metodi perché risulti più chiara la voce di Dio all'uomo d'oggi, nell'intento di non venir meno all'obbedienza che deve al suo Signore che la manda a tutti” (C. Cruciani).

La celebrazione liturgica domenicale è occasione preziosa per la quale non c'è annuncio più efficace di un celebrare comunitario, festivo, bello, gratuito, inebriante. “Celebrare senza sfarzo, senza affettazione, come se si fosse in cielo, dopo molta preghiera, puri e purificati, rende il rito un **capolavoro**, un'opera d'arte che affascina e attrae anche i più lontani e impenetrabili. Ciò che può dire un rito così vale più di mille catechesi”!!! (S. Sirboni).

I LUOGHI DELLA CELEBRAZIONE (1) - LA CHIESA -

I cristiani, agli inizi della Chiesa, per pregare e celebrare l'Eucaristia, si radunavano nelle case private, oppure presso la tomba di un martire. Soltanto dal secolo IV in poi, con la libertà religiosa ottenuta alla fine delle persecuzioni, cominciarono a costruire i primi edifici di culto: le chiese.

Il termine 'chiesa' deriva dal greco 'ecclesia' (assemblea, riunione) e indica innanzitutto l'assemblea dei fedeli 'chiamata', convocata da Dio. Infatti, la prima comunità cristiana, più che alla chiesa-edificio dà importanza alla *chiesa-assemblea*, la comunità dei battezzati "pietre vive costruiti come edificio spirituale" (1 Pt 2,5), che si costituisce intorno a Cristo 'pietra angolare'. Successivamente il termine passò presto ad indicare il luogo del culto.

Attraverso i secoli si sono avute forme, dimensioni e denominazioni diverse di chiese (basilica paleocristiana, cattedrale romana, duomo gotico, chiesa barocca, chiesa moderna); ogni tipo di architettura rappresenta un modo particolare di percepire e vivere la fede religiosa.

Anticamente, le chiese sono state costruite orientate verso Est, cioè verso il sole che sorge, simbolo di Cristo 'Sole di giustizia': rivolti verso oriente, i cristiani accolgono Cristo che viene a salvare.

La chiesa cristiana cattolica è il luogo sacro destinato al popolo di Dio, per il culto divino, l'eucaristia, l'ascolto della parola di Dio, la lode e la preghiera comunitaria e personale.

Elementi importanti della chiesa sono: il *presbiterio*, spazio riservato ai ministri e a coloro che svolgono il servizio liturgico; l'*altare*, per la celebrazione del sacrificio eucaristico; l'*ambone*, per la proclamazione della parola di Dio; la *sede*, per il sacerdote che presiede la celebrazione; il *battistero* o *fonte battesimale*, per l'amministrazione del battesimo; il *tabernacolo*, per la custodia e l'adorazione dell'eucaristia fuori della messa; il *confessionale*, per l'amministrazione del sacramento della penitenza.

Franco Leone

NOTIZIE DAL MALAWI

Carissimi della parrocchia San Luigi Monfort di Monte Mario, un saluto carissimo dal Malawi dove la stagione calda si fa ormai sentire. È finito l'inverno e i tanti mesi senza una pioggia hanno reso tutto l'ambiente un grande polverone, dove basta una folata di vento per sentirti proprio coperto da capo a piedi di uno strato finissimo di terra e sabbia. La pioggia arriverà a fine novembre-dicembre e approfittiamo di questo periodo per fare tutto il possibile perché l'ospedale di Mpiri sia a buon punto di realizzazione. La prima opera completata in questi giorni è la seconda casa per il personale medico dello Mpiri Health Center. Così sono due ormai le case costruite e adagio adagio diventa un villaggio quello che permette di avere un personale sanitario qualificato. Sono belle casette robuste - delle vere villette moderne per il villaggio di Mpiri - con acqua, corrente elettrica e con tanto spazio anche dietro alla casa, dove la famiglia africana ama spesso passare la giornata prima di ritirarsi per la notte.



Più impegnativo è il grande progetto dell'Ospedale di Mpiri, che racchiude sia il dispensario che la maternità. Dopo mesi di lavoro la struttura ora si delinea bene e anche per la gente c'è l'aspettativa che finalmente si potrà ricevere una buona assistenza sanitaria. La parrocchia di Monte Mario sostiene da anni Saint Louis a Mpiri in Malawi. È proprio questa continuità e questo impegno di tante



famiglie del gruppo missionario e dei missionari Monfortani che ha permesso di andare avanti anche in questi mesi molto difficili per il Malawi. Ma manca il diesel e lo comperiamo in Mozambico a più del doppio, manca la corrente che ci permette di saldare tutta la struttura in ferro e soprattutto si fatica a trovare il cemento che rimane il materiale più necessario. Questo spiega un po' il ritardo che stiamo colmando al meglio in questi mesi che precedono la stagione delle piogge.

Un progetto completato ogni anno ci permette di "rifare" la missione antica per rispondere alle necessità di oggi soprattutto quando negli ospedali governativi non ci sono più medicinali e la gente è lasciata a se stessa.



Metà del fabbricato è già stato coperto. Tutta l'intelaiatura del tetto è stata fatta in ferro per scongiurare in partenza le termite che mangiano anche le travi in legno stagionato. La capriata centrale è stata collegata su tutti i lati fino a permettere di stendere sopra le lamiere di copertura.

Sono lamiere particolarmente trattate per lo sbalzo della temperatura e in particolare per il caldo eccessivo nei mesi di ottobre-marzo. Sotto le lamiere verrà poi messa una controsoffittatura che permetterà di abbattere la temperatura del 70%.

Mentre si lavora alla copertura della seconda ala, all'interno sono iniziati i lavori di intonacatura dopo





Tre mesi ci porteranno a dicembre. Quanto vorremo poter finire questo progetto e consegnarlo come dono di Natale alla comunità di Mpiri! Ci proviamo. Se solo i materiali fossero disponibili e i prezzi non fossero in continua crescita...

Verremo ancora a raccontarvi, mese dopo mese... È la sfida per un Natale che permetta alla maternità di Mpiri di permettere alle sue mamme una maternità dignitosa e non più un incubo di paure con troppe mamme a vivere delle tragedie indegne della loro grande missione.

Il Malawi conta ancora un livello altissimo di morti a causa di problemi durante il parto e l'ospedale-maternità vuole proprio rispondere a questa emergenza.

Sarà un Natale diverso per cui sarà valsa la pena l'impegno di questi lunghi anni.

Un carissimo saluto a nome di tutta la missione e di tutte le mamme di Mpiri.

p. Piergiorgio Gamba

aver messo in opera l'impianto elettrico e idraulico.

Rimane ancora molto da fare?

In deposito abbiamo porte e finestre che sono state fatte qui in Malawi. E abbiamo anche le mattonelle per i pavimenti che da sole garantiranno un salto di qualità per quanto riguarda l'igiene che è uno dei problemi più difficili da garantire.



Ciao, non hai mai donato il sangue?

Come mai, non ci hai mai pensato?

**Non credi che sarebbe l'ora
di farci un pensierino?**

La Regione Lazio, cioè NOI, ogni anno acquista 35.000 sacche di sangue dalle altre Regioni per sopperire alle necessità degli Ospedali del Lazio!!!



Una goccia del mio sangue per un battito del tuo cuore

VIENI A DONARE!

**Domenica 6 novembre 2011 dalle ore 8,00 alle ore 11,00
presso il salone della parrocchia San Luigi di Montfort**

RICORDA!

- ↪ Prima della donazione si può prendere un caffè, tè, succo di frutta e due fette biscottate.
- ↪ NO latte né suoi derivati.
- ↪ Non assumere farmaci occasionali (come un analgesico).
- ↪ Se non puoi donare, puoi fare comunque molto: passaparola!!!!

VUOI SAPERNE DI PIÙ?

Ci trovi anche su Facebook alla pagina
Associazione Donatori Sangue San Luigi
di Montfort – Ematos Fidas Roma

Anche i nostri donatori hanno contribuito a comprare un'AUTOEMOTECA per la raccolta del sangue nella Provincia dell'Aquila.



V.A.S. - Volontari Abruzzesi Sangue
Sede Provinciale L'Aquila



Alla Ematos Roma

Per il sostegno offerto alle popolazioni abruzzesi e all'associazione Volontari Abruzzesi Sangue in particolare, fin dalle prime ore seguite al sisma del 6 aprile 2009. Il "Progetto Fidas pro-Abruzzo" è realtà grazie al contributo assicurato dalle Federate Fidas. Nell'Anno Europeo del Volontariato il vostro sostegno ha consentito la realizzazione di un'opera sociale di grande rilevanza che contribuirà alla rinascita dell'associazionismo del territorio abruzzese. Il vostro aiuto è il dono più bello! Con profonda gratitudine

Dr. Flaviano Zaini
Presidente Volontari Abruzzesi Sangue

L'Aquila, 6 ottobre 2011

Pubblichiamo la riflessione letta il giorno del funerale a Bergamo

Caro padre Antonio,

tra i numerosi partecipanti a questa sacra celebrazione a te dedicata c'è un gruppetto di amici venuti con padre Gottardo a portarti l'affettuoso saluto della parrocchia monfortana di Monte Mario a Roma, dove per 17 anni sei stato nostro fratello e guida delle anime.

Ora che sei passato all'altra riva della vita, sentiamo più vicina la tua presenza spirituale, perché contempi direttamente il volto di Dio e puoi farti con maggiore intensità

angelo di forza e di speranza per la fede di ciascuno di noi e dell'intera comunità.

Da parte nostra ringraziamo il Signore per i segni e i semi fecondi trasmesseci dal tuo servizio sacerdotale.

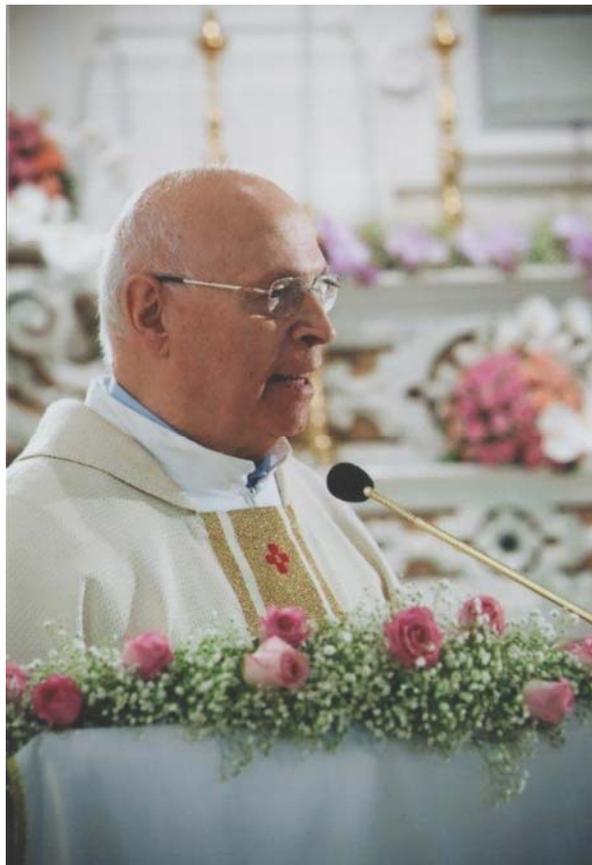
Ricordiamo con commossa gratitudine il tuo personale spirito e stile di povertà evangelica, la tua generosa disponibilità all'ascolto e alla condivisione dei problemi della gente, la tua infaticabile attività missionaria per l'annuncio e la diffusione della Parola divina, la tua umile prontezza a cambiare ruolo e posizione nella vigna del Signore e infine il sereno coraggio con cui hai cristianamente affrontato l'ultima malattia.

Grazie di tutto, caro padre Antonio.

Porteremo sempre nel cuore il tuo caldo invito a confidare nell'amore misericordioso del Padre celeste, in ogni circostanza.

Amen.

Domenico Lofrese



ASSEMBLEA COMUNITARIA

Venerdì 28 ottobre, alle ore 19.00

si terrà la prima **Assemblea Comunitaria** sul tema

**“La gioia di generare alla fede
nella chiesa di Roma e nel mondo”.**

Sarà con noi padre Luigi Gritti,
consigliere generale dei Missionari Monfortani.

Padre Luigi ha vissuti tanti anni in Malawi
e poi ha fatto un'esperienza di tre anni in Canada.

Invitiamo tutti a partecipare.

I Giovani della XXXIV Prefettura vi invitano a

PREFET...Tour!

**Tutti i giovani
in gita insieme!**



**a Montecassino e Casamari!
Domenica 13 novembre 2011**



*Sono invitati tutti
gli adolescenti
e i giovani
delle 9 parrocchie
della Prefettura!*



*⇒ Partenza con il pullman alle ore 7.30
davanti alla parrocchia di S. Maria della Presentazione
in via Torrevecchia 1104*

⇒ Pranzo al sacco

⇒ Ritorno previsto per le ore 20.00!

**Comunica la tua adesione
entro il 30 ottobre!**

Rimani aggiornato seguendo l'evento su

facebook.

“Gita con la Prefettura”

* * * Asterischi * * *

Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la Giornata Missionaria Mondiale 2011

«Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi» (Gv 20,21)

“**I**n occasione del Giubileo del 2000, il Venerabile Giovanni Paolo II, all'inizio di un nuovo millennio dell'era cristiana, ha ribadito con forza la necessità di rinnovare l'impegno di portare a tutti l'annuncio del Vangelo «con lo stesso slancio dei cristiani della prima ora» (Lett. a p. Novo millennio ineunte, 58). È il servizio più prezioso che la Chiesa può rendere all'umanità e ad ogni singola persona alla ricerca delle ragioni profonde per vivere in pienezza la propria esistenza. Perciò quello stesso invito risuona ogni anno nella celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale. L'incessante annuncio del Vangelo, infatti, vivifica anche la Chiesa, il suo fervore, il suo spirito apostolico, rinnova i suoi metodi pastorali perché siano sempre più appropriati alle nuove situazioni - anche quelle che richiedono una nuova evangelizzazione - e animati dallo slancio missionario: «La missione rinnova la Chiesa, rinvigorisce la fede e l'identità cristiana, dà nuovo entusiasmo e nuove motivazioni. La fede si rafforza donandola! La nuova evangelizzazione dei popoli cristiani troverà ispirazione e sostegno nell'impegno per la missione universale» (Giovanni Paolo II, Enc. Redemptoris missio, 2).

Andate e annunciate

Questo obiettivo viene continuamente ravvivato dalla celebrazione della liturgia, specialmente dell'Eucaristia, che si conclude sempre riecheggiando il mandato di Gesù risorto agli Apostoli: «Andate...» (Mt 28,19). La liturgia è sempre una chiamata 'dal mondo' e un nuovo invio 'nel mondo' per testimoniare ciò che si è sperimentato: la potenza salvifica della Parola di Dio, la potenza salvifica del Mistero Pasquale di Cristo. Tutti coloro che hanno incontrato il Signore risorto hanno sentito il bisogno di darne l'annuncio ad altri, come fecero i due discepoli di Emmaus. Essi, dopo aver riconosciuto il Signore nello spezzare il pane, «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme e dove trovarono riuniti gli Undici» e riferirono ciò che era accaduto loro lungo la strada (Lc 24,33-34). Il Papa Giovanni Paolo II esortava ad essere «vigili e pronti a riconoscere il suo volto e correre dai nostri fratelli a portare il grande annuncio: «Abbiamo visto il Signore!»» (Lett. ap. Novo millennio ineunte, 59).

A tutti

Destinatari dell'annuncio del Vangelo sono tutti i popoli. La Chiesa, «per sua natura è missiona-

ria, in quanto essa trae origine dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo, secondo il disegno di Dio Padre» (Conc. Ecum. Vat. II, Decr. Ad gentes, 2). Questa è «la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare» (Paolo VI, Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 14). Di conseguenza, non può mai chiudersi in se stessa. Si radica in determinati luoghi per andare oltre. La sua azione, in adesione alla parola di Cristo e sotto l'influsso della sua grazia e della sua carità, si fa pienamente e attualmente presente a tutti gli uomini e a tutti i popoli per condurli alla fede in Cristo (cfr Ad gentes, 5).

Questo compito non ha perso la sua urgenza. Anzi, «la missione di Cristo redentore, affidata alla Chiesa, è ancora ben lontana dal suo compimento... Uno sguardo d'insieme all'umanità dimostra che tale missione è ancora agli inizi e che dobbiamo impegnarci con tutte le forze al suo servizio» (Giovanni Paolo II, Enc. Redemptoris missio, 1). Non possiamo rimanere tranquilli al pensiero che, dopo duemila anni, ci sono ancora popoli che non conoscono Cristo e non hanno ancora ascoltato il suo Messaggio di salvezza.

Non solo; ma si allarga la schiera di coloro che, pur avendo ricevuto l'annuncio del Vangelo, lo hanno dimenticato e abbandonato, non si riconoscono più nella Chiesa; e molti ambienti, anche in società tradizionalmente cristiane, sono oggi refrattari ad aprirsi alla parola della fede. È in atto un cambiamento culturale, alimentato anche dalla globalizzazione, da movimenti di pensiero e dall'imperante relativismo, un cambiamento che porta ad una mentalità e ad uno stile di vita che prescindono dal Messaggio evangelico, come se Dio non esistesse, e che esaltano la ricerca del benessere, del guadagno facile, della carriera e del successo come scopo della vita, anche a scapito dei valori morali.

Corresponsabilità di tutti

La missione universale coinvolge tutti, tutto e sempre. Il Vangelo non è un bene esclusivo di chi lo ha ricevuto, ma è un dono da condividere, una bella notizia da comunicare. E questo dono-impegno è affidato non soltanto ad alcuni, bensì a tutti i battezzati, i quali sono «stirpe eletta, ... gente santa, popolo che Dio si è acquistato» (1Pt 2,9), perché proclamino le sue opere meravigliose.

Ne sono coinvolte pure tutte le attività. L'attenzione e la cooperazione all'opera evangelizzatrice della Chiesa nel mondo non possono essere limitate ad al-

cuni momenti e occasioni particolari, e non possono neppure essere considerate come una delle tante attività pastorali: la dimensione missionaria della Chiesa è essenziale, e pertanto va tenuta sempre presente. È importante che sia i singoli battezzati e sia le comunità ecclesiali siano interessati non in modo sporadico e saltuario alla missione, ma in modo costante, come forma della vita cristiana. La stessa Giornata Missionaria non è un momento isolato nel corso dell'anno, ma è una preziosa occasione per fermarsi a riflettere se e come rispondiamo alla vocazione missionaria; una risposta essenziale per la vita della Chiesa.

Evangelizzazione globale

L'evangelizzazione è un processo complesso e comprende vari elementi. Tra questi, un'attenzione peculiare da parte dell'animazione missionaria è stata sempre data alla solidarietà. Questo è anche uno degli obiettivi della Giornata Missionaria Mondiale, che, attraverso le Pontificie Opere Missionarie, sollecita l'aiuto per lo svolgimento dei compiti di evangelizzazione nei territori di missione. Si tratta di sostenere istituzioni necessarie per stabilire e consolidare la Chiesa mediante i catechisti, i seminari, i sacerdoti; e anche di dare il proprio contributo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone in Paesi nei quali più gravi sono i fenomeni di povertà, malnutrizione soprattutto infantile, malattie, carenza di servizi sanitari e per l'istruzione. Anche questo rientra nella missione della Chiesa. Annunciando il Vangelo, essa si prende a cuore la vita umana in senso pieno. Non è accettabile, ribadiva il

Servo di Dio Paolo VI, che nell'evangelizzazione si trascurino i temi riguardanti la promozione umana, la giustizia, la liberazione da ogni forma di oppressione, ovviamente nel rispetto dell'autonomia della sfera politica. Disinteressarsi dei problemi temporali dell'umanità significherebbe «dimenticare la lezione che viene dal Vangelo sull'amore del prossimo sofferente e bisognoso» (Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 31.34); non sarebbe in sintonia con il comportamento di Gesù, il quale “percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e infermità” (Mt 9,35).

Così, attraverso la partecipazione corresponsabile alla missione della Chiesa, il cristiano diventa costruttore della comunione, della pace, della solidarietà che Cristo ci ha donato, e collabora alla realizzazione del piano salvifico di Dio per tutta l'umanità. Le sfide che questa incontra, chiamano i cristiani a camminare insieme agli altri, e la missione è parte integrante di questo cammino con tutti. In essa noi portiamo, seppure in vasi di creta, la nostra vocazione cristiana, il tesoro inestimabile del Vangelo, la testimonianza viva di Gesù morto e risorto, incontrato e creduto nella Chiesa.

La Giornata Missionaria ravviva in ciascuno il desiderio e la gioia di “andare” incontro all'umanità portando a tutti Cristo. Nel suo nome vi imparto di cuore la Benedizione Apostolica, in particolare a quanti maggiormente faticano e soffrono per il Vangelo.

*Dal Vaticano, 6 gennaio 2011,
Solennità dell'Epifania del Signore*

*** * * Asterischi * * ***



IL PUNGOLO: Puntualmente in ritardo!!!

Troppe persone arrivano in ritardo alla celebrazione della santa Messa e poi si accostano all'Eucaristia. Invitati alla mensa del Signore, se ritardatari perdiamo i suoi doni, disturbiamo gli altri fedeli, dimostriamo leggerezza e superficialità.

Vogliamo ricordare che la Messa è valida se si arriva puntuali...

Spulciando qua e là

“Domenica, sante Messe... I fedeli arrivano all'appuntamento con Dio. Alcuni giungono prima dell'inizio; il grosso durante la predica; poi quelli dell'offertorio, quelli dell'elevazione; infine anche quelli dell'Ite Missa est... Vedendo arrivare gli ultimi, gli “operai della 25° ora”, non posso fare a meno di paragonarli al lento, tranquillo, imperturbabile treno della Roma-Viterbo... Non giungeranno mai all'appuntamento con Dio!?”

Padrebarba

(dal 1° numero del bollettino parrocchiale “L'interlocutore parrocchiale” del 24 febbraio 1963)

Notizie dal Consiglio Pastorale

I componenti del Consiglio Pastorale Sabato **10 Settembre 2011**, alle ore 15.30, si sono ritrovati alla "Fraterna Domus" di Sacrofano per la prima riunione dell'Anno Pastorale 2011-12. Prima di passare agli argomenti da discutere è stata recitata la preghiera dei Vespri.

Anche quest'anno l'ordine del giorno prevedeva la presentazione del **programma pastorale** della diocesi di Roma per l'anno 2011-12: "**LA GIOIA DI GENERARE ALLA FEDE NELLA CHIESA DI ROMA**". Tale programma era stato esposto al Convegno Diocesano tenutosi nel Giugno scorso, presso la Basilica di San Giovanni in Laterano. Quindi, si è proceduto alla lettura della **relazione del Cardinale Vicario Agostino Vallini**. Nella riflessione che ne è seguita è stato sottolineato che l'iniziazione cristiana occupa molte forze vive e si sta cercando di instaurare un buon rapporto con i genitori dei bambini e dei ragazzi per coinvolgerli nella crescita cristiana dei loro figli. Ma è stato evidenziato che, nonostante l'impegno richiesto all'inizio del corso di partecipare alla celebrazione domenicale, le famiglie fanno fatica ad essere presenti.

Sempre nell'ambito di un itinerario di fede si pone l'**Oratorio**. È stato rimarcato che quello estivo è andato molto bene sia per la partecipazione che per le attività svolte; c'è stata la collaborazione di molte mamme e inoltre hanno aderito come animatori i giovani di tutti i gruppi. Invece per l'Oratorio invernale, vista la modesta partecipazione, si sta pensando di rivedere le attività da proporre e di coinvolgere i ragazzi del post-comunione ed il gruppo dei chierichetti.

Dopo la pausa per la cena, il Consiglio ha proseguito i lavori affrontando il tema della **Missione Parrocchiale**. È stato definito il periodo che va dal 20 Ottobre 2012 al 1° Novembre 2012. Il giorno d'inizio intervorrà il Cardinale Vicario Agostino Vallini che presiederà la celebrazione eucaristica delle ore 18,30 e affiderà il mandato ai missionari. La missione sarà chiusa dal Vescovo di Settore Mons. Benedetto Tuzia. Per quanto riguarda l'anno pastorale che sta iniziando è stato ricordato che saranno attivati i "Centri di ascolto del Vangelo" nelle case durante i tempi di Avvento e Quaresima. Tali centri daranno l'opportunità ad alcune persone che non frequentano la chiesa di partecipare nei pressi della loro casa.

Domenica **11 Settembre 2011**, dopo aver recitato le Lodi, è stata letto con molta attenzione il **discorso del Papa Benedetto XVI** al Convegno Diocesano. Alcuni passaggi chiave hanno sollecitato la riflessione dei presenti: "la fede deve essere sempre annunciata", "Ma chi è il messaggero di questo lieto annuncio? Sicuramente lo è ogni battezzato". Perciò è stato sottolineato che la catechesi non è più delegata esclusivamente ai catechisti che hanno un mandato specifico, ma, nell'ambito della parrocchia, ogni gruppo deve trovare un suo modo di fare catechesi (es. approfondimento della parola, *lectio divina*, ecc.).

Il Consiglio, stimolato dai due documenti esaminati, ha proceduto alla definizione dei tre obiettivi:

1. "*Nessuno può avere Dio per Padre, se non ha la Chiesa per madre*" (S. Cipriano)
2. "*La fede non deve essere presupposta ma proposta*" (H.U. von Balthasar)
3. "*Tutti i papà e le mamme sono chiamati a cooperare con dio nella trasmissione del dono della vita e a far conoscere Colui che è la Vita: Gesù Cristo*" Benedetto XVI.

La Santa Messa ha concluso i lavori della mattinata.

Nella ripresa dopo il pranzo è stata esaminata la bozza del **Calendario Annuale** con i vari appuntamenti e incontri. Sono state apportate alcune correzioni e aggiunte. Il primo importante appuntamento sarà il 23 Ottobre, **Giornata Missionaria Mondiale**: nella Santa Messa delle ore 9,30, sarà dato il **mandato ai Catechisti e ai collaboratori pastorali**.

È stato segnalato che anche quest'anno si tiene, a cura della **Prefettura**, il **Corso di Teologia per Laici** presso la parrocchia di Gesù Divino Maestro (lunedì e martedì ore 18,30-20,00). Inoltre, nella stessa sede, sono previsti tre incontri di formazione per catechisti e collaboratori pastorali.

Per le **varie ed eventuali** sono state proposte le seguenti iniziative:

In occasione dei funerali consegnare alla famiglia un opuscolo con alcune preghiere per il defunto. Inoltre proporre ai congiunti che una parte del denaro destinato ai fiori possa essere devoluto alle opere di carità della parrocchia.

In merito ai battesimi, pregare per i battezzandi nella preghiera dei fedeli delle Sante Messe festive.

La proiezione del film "Io sono con te", la storia di una ragazza vissuta nella Galilea di duemila anni fa: Maria di Nazareth; sarà invitato il regista Guido Chiesa.

Per il 50° preparare la storia della parrocchia con testimonianze, foto, parroci che si sono succeduti, discorsi dei Papi in occasione della visita pastorale, ecc.

La riunione si è conclusa con la recita dei Vespri.

Marisa Mastrangelo

AVVISI ALLA COMUNITÀ

Domenica 23 ottobre, **Giornata Missionaria Mondiale.** "ci sarà, nella **santa Messa delle ore 9.30, il mandato dei Catechisti e operatori pastorali.**

Venerdì 28 ottobre, alle ore 19.00 si terrà la prima Assemblea Comunitaria su "La gioia di generare alla fede nella chiesa di Roma e nel mondo". Sarà con noi padre Luigi Gritti, consigliere generale dei Missionari Monfortani.

Domenica 30 ottobre ritorna l'ora solare.
Le sante messe della sera saranno alle ore 18.30.

Martedì primo novembre, **Solennità di tutti i Santi.**
Sante messe come nei giorni festivi: ore 8.00; 9.30; 11.00 e 18.30.

Mercoledì 2 novembre, **Commemorazione dei fedeli defunti.**
Sante Messe ore 7.30; 8.30; 9.30 e 18.30 per tutti i defunti morti nell'anno.

Domenica 6 novembre, nel salone parrocchiale, **ci sarà la "Donazione del sangue" dalle ore 8.00 alle ore 11.00.** Donare sangue è donare vita!!!

Domenica 13 novembre e tutti gli adolescenti e i giovani sono invitati alla **gita** organizzata dalle nove parrocchie della Prefettura a **Monteccassino e Casamari**. Confermare l'adesione entro il 30 ottobre. Partenza con il pullman alle ore 7.30 davanti alla parrocchia di S. Maria della Presentazione in via Torrevecchia 1104. Ulteriori informazioni anche su Facebook nell'evento "**Gita con la Prefettura!**".

*Tutti i numeri di Montfort Notizie sono consultabili sul sito della parrocchia:
www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/*

ORARIO UFFICIO

Da Settembre a Giugno

Tutti i giorni eccetto mercoledì e domenica
Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00
Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 19,00

Luglio e Agosto

Martedì, giovedì e sabato

Mattina: dalle ore 10,0 alle 12,00
Pomeriggio: dalle ore 17,00 alle 19,00

Ciclostilato in proprio



La Redazione

ORARIO DELLE MESSE

Da Settembre a Giugno

Feriali: 7,30 - 8,30 - 18,30 (19,00)
Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 12,15 - 18,30 (19,00)

Luglio e Agosto

Feriali: 8,30 - 19,00
Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 19,00

PADRE
GOTTARDO GHERARDI

PADRE
ROBERTO CARLI

Marisa Mastrangelo
Andrea Maurizi

Franco Leone
Domenico Panico